



## Scheda dati di Sicurezza

### 1- Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1- Identificazione del prodotto: OLREDY

Registrazione n. 16093 DEL 24/12/2015

**1.2- Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi consigliati:** nematocida liquido solubile in acqua per l'agricoltura.

**Usi sconsigliati:** diversi dagli usi consigliati.

#### 1.3- Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

##### Titolare della Registrazione

LAINCO S.A.  
Avda. Bizet, 8-12 - Pol. Ind. Can Jordi  
08191 Rubi (Barcellona) – Spagna  
Tel. +34 93.586.20.15

##### Distributore

GOWAN ITALIA S.r.l.  
Via Morgagni 68  
48018 Faenza (RA)  
Tel. 0546/629911

**1.4- Numero telefonico di emergenza:** Numero telefonico fornito dal Titolare della Registrazione di emergenza unico per l'Europa: **112**  
Lainco +**34 93.586.20.15** orari d'ufficio  
Gowan Italia S.r.l. **0546/629911** dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.00  
Centri antiveneni indicati alla sezione 16

### 2- Identificazione dei pericoli

#### 2.1- Classificazione della sostanza o della miscela

##### Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP):

Acute toxicity (oral), Cat. 1: H300 Letale se ingerito.

Acute toxicity (inhal.), Cat. 2: H330 Letale se inalato.

Aquatic Chronic Cat. 2: H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

#### 2.2- Elementi dell'etichetta:

Etichettatura secondo il regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di pericolo:



**GHS06**



**GHS 09**

**Avvertenza: PERICOLO**

**Indicazioni di pericolo:** H300 Letale se ingerito. H330 Letale se inalato. H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH208 Contiene 1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one. Può provocare una reazione allergica

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

**Consigli di prudenza:** P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto. P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini. P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P273 Non disperdere nell'ambiente. P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. P304+P340+P310 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. P391 Raccogliere il



materiale fuoriuscito. P405 Conservare sotto chiave. P501 Smaltire il prodotto/recipiente in accordo alle norme vigenti sui rifiuti pericolosi.

**Prescrizioni supplementari:** Indossare tuta e abbigliamento da lavoro e guanti durante le fasi di miscelazione e caricamento del prodotto. Lavare tutto l'equipaggiamento di protezione dopo l'impiego. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade. Pericoloso per le api. Per proteggere le api e altri insetti impollinatori non trattare in fioritura durante i periodi in cui la serra è parzialmente aperta. Rispettare un periodo di 24 giorni prima di permettere il rientro degli insetti impollinatori e di 73 giorni per l'introduzione degli insetti utili. Per proteggere le acque sotterranee non applicare su suoli acidi e su suoli contenenti una percentuale di sabbia superiore all'80%.

**2.3- Altri pericoli:** Evitare il contatto prolungato con il prodotto e gli indumenti contaminati. Evitare l'inalazione dei vapori/aerosol

**PBT:** Il prodotto non soddisfa i criteri descritti per PBT in accordo con l'Allegato XIII del Regolamento REACH

**vPvB:** Il prodotto non soddisfa i criteri descritti per vPvB in accordo con l'Allegato XIII del Regolamento REACH

### 3- Composizione/informazione sugli ingredienti:

**3.1- Sostanze:** trattasi di una miscela. Non applicabile

**3.2- Miscela:** miscela delle seguenti sostanze:

NOME SOSTANZA	CAS	INDEX	CE	CLASSIFICAZIONE		%
				Reg. CLP	Fraasi H	
Oxamyl	23135-22-0	006-059-00-9	245-445-3	Acute Tox. 2 Oral	H300	9.62%
				Acute Tox 4 Dermal	H312	
				Acute Tox 2 Inhal.	H330	
1,2-Benzisothiazol-3(2H)-one	2634-33-5	613-088-00-6	220-120-9	Acute Tox 4 Dermal	H312	< 0.05
				Skin Irrit. 2	H315	
				Skin Sens. 1	H317	
				Eye Dam. 1	H318	
				Aquatic Acute 1	H400	

Vedasi alla sezione 16 il testo completo delle frasi R e H.

### 4- Misure di primo soccorso

**4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso:** si raccomanda alla persona che provvede alle misure di primo soccorso di proteggersi con adeguati dispositivi di protezione individuale prima di intervenire.

**Inalazione:** Rimuovere la persona dalla zona contaminata. Posizionarla in area ben ventilata con i vestiti allentati in posizione di sicurezza. Se necessario praticare la respirazione artificiale. Tenere la vittima a riposo e al caldo e contattare immediatamente un medico

**Contatto cutaneo:** Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati con il prodotto. Lavarli sempre prima di riutilizzarli. Lavare la zona contaminata con abbondante acqua e sapone neutro, evitando lo sfregamento. Contattare un medico.

**Contatto oculare:** Lavare gli occhi con abbondante acqua almeno per 15 minuti tenendo le palpebre aperte. Rimuovere le eventuali lenti a contatto se agevole farlo. Contattare immediatamente un medico per i consueti trattamenti.

**Ingestione:** In caso di ingestione non provocare il vomito. Attenzione: rischio di polmonite chimica causata dall'aspirazione. Proteggere le vie respiratorie in caso di vomito. Se la persona è incosciente, mettere il corpo rivolto verso il basso con la testa più bassa del resto del corpo e le ginocchia piegate. Tenere la vittima a riposo controllando la temperatura corporea. Chiamare immediatamente un medico. Terapia sintomatica.



**4.2-Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati:** inibitore dell'acetilcolinesterasi. Sintomi muscarinici: disturbi dell'accomodazione, ambliopia, miosi, lacrimazione, scialorrea e broncorrea con broncospasmo, vomito, diarrea, bradicardia. Sintomi nicotinici: tremori e fibrillazioni muscolari, convulsioni, ipertensione, tachicardia, paralisi flaccida generalizzata, collasso cardiocircolatorio.

**4.3-Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure trattamenti speciali:** CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN CENTRO ANTIVELENI

In caso di sintomi dovuti all'inalazione, ingestione o contatto con il prodotto, chiamare un medico e mostrargli l'etichetta del prodotto o la presente Scheda Dati di Sicurezza.

Antidoti: Somministrare solfato di atropina fino a completa atropinizzazione (1.2 – 2.0 mg per via endovenosa ogni 10 – 30 minuti). 2-PAM può essere utilizzato come antidoto in combinazione con solfato di atropina, ma non deve essere utilizzato da solo. Mantenere atropinizzazione fino alla guarigione del paziente. Controllo della cianosi.re agenti para

*Controindicazioni:* Non somministrare lattii, grassi o alcool. Non somministrare agenti parasimpaticomimetici: Fisostigmina, Succinilcolina. Non somministrare Fenotiazine, Antistaminici. Non somministrare catecolamine. Evitare la somministrazione di depressivi respiratori e del SNC. Non somministrare riattivatori colinesterasi. La terapia con Morfina è controindicata.

## 5- Misure antincendio

### 5.1- Mezzi di estinzione:

**Mezzi di estinzione idonei:** in caso di incendio utilizzare estintori a polvere chimica, CO<sub>2</sub>, schiuma e acqua nebulizzata

**Mezzi di estinzione non idonei:** evitare l'utilizzo simultaneo di acqua e schiuma sulla stessa superficie poiché l'acqua distrugge l'effetto della schiuma. Non utilizzare l'acqua a getto pieno.

**5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:** I fumi di combustione possono formare nubi tossiche quali NO<sub>x</sub> o CO<sub>x</sub>.

**5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:** Tenere raffreddati i contenitori con acqua nebulizzata e in caso di esplosione tenersi a distanza di sicurezza. Allontanare le persone non autorizzate ad una distanza di sicurezza di circa 200 metri. Evitare grandi volumi d'acqua, al fine di minimizzare l'estensione del prodotto. Lavorare sempre in protezione protetta e sopra vento. Prendere precauzioni in caso di esplosione che può avvenire a causa della produzione di gas del prodotto coinvolto nell'incendio.

Indossare equipaggiamento protettivo per l'estinzione degli incendi: autorespiratore adatto, guanti, tuta, stivali ignifughi e adatti alle alte temperature.

Non permettere che le acque contaminate dai residui dell'incendio penetrino nelle fognature, o nei corsi d'acqua. L'acqua di spegnimento contaminata deve essere raccolta e smaltita secondo le normative vigenti.

## 6- Precauzioni in caso di rilascio accidentale

### 6.1- Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente: Evitare il prolungarsi del contatto con il prodotto e degli indumenti contaminati. Evitare di inalare i vapori/aresol. Evacuare l'area tenendo ad una minima distanza di sicurezza le persone di almeno 100 metri dalla fuoriuscita. Eliminare ogni fonte di ignizione se agevole e sicuro (rischi elettrici, scintille, superfici calde, fuoco). Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche. Predisporre un'adeguata ventilazione



Per chi interviene direttamente: Indossare indumenti protettivi adatti (indumenti con le maniche lunghe, guanti e stivali di gomma) Munirsi di un dispositivo di respirazione adeguato. Fermare o ridurre la perdita se agevole farlo.

**6.2- Precauzioni ambientali:** evitare che il prodotto penetri in corsi d'acqua o nei sistemi fognari come anche in zone con vegetazione. In caso di penetrazione nel sottosuolo, nei corsi d'acqua o nelle fognature chiamare immediatamente le autorità competenti.

**6.3- Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:** evitare la dispersione del prodotto con barriere meccaniche e assorbire la fuoriuscita con sabbia, argilla o altro materiale inerte.

**6.4- Riferimenti ad altre sezioni:** Vedasi sezione 7 per la corretta manipolazione. Vedere sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale. Vedasi sezione 13 per le disposizioni sullo smaltimento

## 7- Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1- Precauzioni per la manipolazione sicura:

- a) manipolare la confezione del prodotto con cura, evitando durante il suo trasporto, schiacciamenti con prodotti più pesanti e non farlo cadere. Prima della manipolazione del prodotto seguire le istruzioni per l'uso. Non entrare nelle zone trattate senza indossare adeguato equipaggiamento protettivo. Tenere lontano da possibili fonti di ignizione, lavorare in ambiente con adeguata ventilazione. Il prodotto è soggetto a cariche elettrostatiche. Evitare il contatto della pelle con il prodotto e l'inalazione di vapori o nebbia. Lavora sempre a favore di vento.
- b) Il prodotto non può essere miscelato con nessun altro formulato. Come da etichetta il prodotto va impiegato da solo.
- c) Non mangiare, bere o fumare durante la manipolazione del prodotto. Indossare adeguato equipaggiamento protettivo. Togliere gli indumenti macchiati o imbevuto di prodotto immediatamente e lavare con acqua e sapone prima di utilizzarlo nuovamente. Non mettere stracci sporchi, macchiati con il prodotto nelle tasche.
- d) evitare le perdite e le fuoriuscite. Non lasciare contenitori aperti o incustoditi. Il contenitore svuotato non può essere riutilizzato. Tenere lontano dagli scarichi, sistemi di scolo, corsi d'acqua.

**7.2- Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:** stoccare il prodotto a temperatura ambiente. Proteggere dal gelo, nei contenitori originale perfettamente chiusi, in ambiente ventilato. Proteggere dal calore, dalle fiamme libere, dalla luce solare diretta e da qualsiasi fonte di ignizione.

**7.3- Usi finali specifici:** Agricoltura. Per modalità d'impiego specifiche riferirsi all'etichetta apposta sulla confezione del prodotto. Applicare subito dopo il trapianto in dosi di 10L / Ha, rendendo 3 trattamenti al raccolto / stagione con un intervallo minimo di 20 giorni. Non applicare subito dopo la pioggia o l'irrigazione. Non applicare a temperature elevate. Evitare qualsiasi attività che comporti il contatto con zona trattata di coltura fino a quando il prodotto è asciutto e almeno fino a 24 ore dopo l'applicazione.- Rispettare un periodo di 24 giorno prima di consentire il ritorno di insetti impollinatori e 73 giorni per l'introduzione di insetti utili. Sospendere il trattamento di 21 giorni prima del raccolto. SPo 2: Lavare gli indumenti protettivi dopo l'uso.

## 8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

**8.1- Parametri di controllo:** deve essere assicurato il monitoraggio dell'ambiente di lavoro per determinare l'efficacia della ventilazione.

AOEL Oxamyl: 0.001 mg/Kg/giorno

ADI Oxamyl: 0.009 mg/Kg peso corporeo.

**8.2- Controlli dell'esposizione** Non mangiare, non bere e non fumare durante l'impiego del prodotto. I locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei



pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Gli impianti elettrici e gli impianti di aspirazione/ventilazione devono essere conformi alle norme vigenti. Lavarsi sempre le mani dopo l'uso e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

**Controlli tecnici idonei:** Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di iniziare il lavoro e prima di manipolare il prodotto, controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione individuale.

**Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione:** durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374)

- a) **Protezione occhi/volto:** se è indossata una semi maschera, occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166 1F (campo di utilizzo = 5 o equivalente)
- b) **Protezione della pelle**
  - Protezione delle mani:** usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) nel caso di contatto diretto prolungato. (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro.
  - Protezione del corpo:** usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);
- c) **Protezione delle vie respiratorie:** durante la manipolazione del prodotto indossare maschera facciale (tipo EN 143) con filtri combinati contro polveri, gas e vapori organici e inorganici (classe FFAXBEKP); in caso di esposizione prolungata autorespiratore.
- d) **Pericoli termici:** nessun dato disponibile

**Controlli dell'esposizione ambientale:** Evitare l'entrata del prodotto nel corso d'acqua o rete fognaria e nelle zone di vegetazione. Avvertire le autorità competenti in caso di fuoriuscita entra nel sistema fognario o il corso d'acqua. Impedire le emissioni inquinanti nell'atmosfera e nel suolo. Osservare le normali precauzioni quando si lavora con questo tipo di prodotti. Rispettare le normative locali e nazionali in materia ambientale.

Per proteggere le acque sotterranee, non si applicano in terreni acidi e terreni che contengono una percentuale di sabbia superiore all'80%

Per proteggere le api e altri insetti impollinatori non utilizzare dove presenza di api.

## 9- Proprietà chimiche e fisiche

### 9.1- Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

- a) Aspetto: liquido trasparente di colore porpora
- b) odore: caratteristico, solforoso
- c) soglia olfattiva: non disponibile
- d) PH: 3.5 – 4.5 (CIPAC MT 75)
- e) Punto di fusione/punto di congelamento: non applicabile
- f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: 100°C
- g) Punto di infiammabilità: 100°C (EEC A.09)
- h) Tasso di evaporazione: non disponibile
- i) Infiammabilità (solidi, gas): non applicabile per i liquidi
- j) Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività: non disponibile
- k) Tensione di vapore: non disponibile
- l) Densità di vapore: non disponibile
- m) Densità relativa: 1.03 – 1.05 (EEC A.3)
- n) Solubilità: solubile in acqua
- o) Coefficiente di ripartizioni n/ottanolo acqua: Oxamyl: Log POW = -0.44 (pH 5)
- p) Temperatura di autoaccensione: >350°C (EEC A.15)
- q) Temperatura di decomposizione: Oxamyl decompone per distillazione
- r) Viscosità: 4.54 cPs (OECD 114)
- s) proprietà esplosive: non presenta proprietà esplosive
- t) proprietà ossidanti: non presente proprietà ossidanti

### 9.2- Altre informazioni:

Tensione di superficie: 59.79 mN/m (EEC A.5)



## 10- Stabilità e Reattività

**10.1- Reattività:** vedere punto 10.3

**10.2- Stabilità chimica:** Il prodotto è stabile alle normali condizioni di stoccaggio nel suo contenitore originale per un periodo di 2 anni.

**10.3- Possibilità di reazioni pericolose:** dati non disponibili

**10.4- Condizioni da evitare:** evitare l'esposizione alle alte temperature

**10.5- Materiali incompatibili:** evitare il contatto con alcali e forti ossidanti

**10.6- Prodotti di decomposizione pericolosi:** prodotti della combustione (vedasi sezione 5)

## 11- Informazioni tossicologiche

### 11.1- Informazioni sugli effetti tossicologici

a) **tossicità acuta:** Dati relativi alla miscela

Tipo	Valore	Specie
Orale	LD50 = 5 mg/Kg/b.w. (OECD No.423)	ratto
Cutanea	LD50 >2000 mg/Kg/b.w. (OECD No.402)	Ratto
Inalazione	LC50: Lo studio non è stato condotto dovuto alla bassa pressione di vapore della sostanza attiva	Ratto

b) **Corrosione cutanea /irritazione cutanea:** Irritazione cutanea: non ha effetti irritanti (coniglio) (OECD 404)

c) **Gravi danni oculari /irritazione oculare:** non ha effetti irritanti per gli occhi (OECD 405)

d) **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:** non si conoscono effetti sensibilizzanti (OECD 429)

e) **Mutagenicità delle cellule germinali:** non sono stati dimostrati effetti mutageni durante lo studio

f) **Cancerogenicità:** non sono stati dimostrati effetti cancerogeni

g) **Tossicità per la riproduzione:** Test sugli animali non hanno mostrato effetti sulla fertilità o sullo sviluppo del feto

h) **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola:** nessun dato disponibile.

i) **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta:** nessun dato disponibile

j) **Pericolo in caso di aspirazione:** nessun dato disponibile

## 12- Informazioni ecologiche

**12.1- Tossicità:** dati relativi alla sostanza OXAMYL

SPECIE	TIPO	VALORE
Uccelli: Mallard Duck Bobwhite quail	Acuta orale	LD50 3.16 mg/Kg body weight LD50 9.5 mg/Kg body weight
Pesci: Oncorhynchus mykiss	LC50, 96h	51.6 mg/L (OECD 203)
Invertebrati: Daphnia magna	EC50, 48h	1.20 mg/L (OECD 202)
Alghe: Pseudokirchnella subcapita	ErC50, 72h	>100 mg/L (OECD 201)
Api	Contatto LD50, 48h Orale LD50, 48h	0.38 µg/bee 0.47 µg/bee

**12.2- Persistenza e degradabilità:** la sostanza è rapidamente degradata nel suolo essendo la sua vita media di DT50=7 giorni



**12.3- Potenziale di bioaccumulo:** la sostanza è considerata non bioaccumulabile negli organismi. Il prodotto viene rapidamente metabolizzato e non si accumula in tessuti animali.

**12.4- Mobilità nel suolo:** la sostanza è potenzialmente mobile. Ma il potenziale di lisciviazione è mitigata dalla rapida degradazione nei suoli agricoli

**12.5- Risultati della valutazione PBT e vPvB:** il prodotto non soddisfa i criteri descritti per PBT e vPvB secondo l'allegato XVII del REACH.

**12.6- Altri effetti avversi:** non ci sono ulteriori dati disponibili

### 13- Considerazioni sullo smaltimento

**13.1- Metodi di trattamento dei rifiuti:** rispettando la normativa locale (D. Lgs. n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i), i rifiuti devono essere sottoposti ad un trattamento speciale. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati. Proposta di Codici Catalogo Europeo dei Rifiuti (Direttiva 2001/118/CE e Direttiva Ministero Ambiente 9/04/2002).

CER 02. 01. 08\* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

CER 15.01.10\* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

I codici riportati sono solo un'indicazione generale, il produttore del rifiuto ha la responsabilità di scegliere il codice più adatto in base al processo che lo ha generato

### 14- Informazioni sul trasporto

**14.1- Numero ONU:** 2992

**14.2- Nome di spedizione dell'ONU:** Pesticida carbammato, liquido, tossico

**14.3- Classi di pericolo connesso al trasporto:** 6.1

**14.4- Gruppo di imballaggio:** II

**14.5- Pericoli per l'ambiente:** pericoloso per l'ambiente

**14.6- Precauzioni speciali per gli utilizzatori:** Identificazione del pericolo : 60

Codice di classificazione: T6

Codice restrizione gallerie: 2 (D / E)

**14.7- Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 e il codice IBC:** non applicabile

### 15- Informazioni sulla regolamentazione

**15.1- Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:**

Classificazione in accordo con i criteri GHS.

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 790/2009

Regolamento CE n. 2015/830

Decisione 2000/532/CE e succ. agg. e mod.

Decreto legislativo 105/2015 (Seveso III- H1)

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.

International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).

International Air Transport Association (IATA).

**15.2- Valutazione della sicurezza chimica:** non è richiesta una valutazione sulla sicurezza chimica

### 16- Altre informazioni

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di "descrivere" il prodotto limitatamente ai fini della salute e sicurezza

#### Frasi H

H302 Nocivo se ingerito



H312 Nocivo per contatto con la pelle  
H315 Provoca irritazione cutanea  
H317 Può provocare una reazione allergica alla pelle  
H318 Provoca gravi lesioni oculari  
H400 Altamente tossico per gli organismi acquatici

**La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: tutte le sezioni sono state modificate in accordo a quanto previsto dal Reg. CE 2015/830.**

Le informazioni contenute nella presente Scheda di Dati di Sicurezza si basano sulle informazioni disponibili presso il titolare della registrazione (fonti bibliografiche e dati sperimentali) alla data di pubblicazione, le quali sono riferite unicamente al prodotto descritto e devono essere considerate come guida di sicurezza per l'uso, la manipolazione, lo smaltimento, lo stoccaggio e il trasporto

#### **CENTRI ANTIVELENI IN ITALIA**

BOLOGNA: Ospedale Maggiore tel .051 382984235  
CESENA: Ospedale Bufalini tel. 0547 352612  
FIRENZE: Careffi tel. 055 4277238  
GENOVA: Ospedale S. Martino tel. 010 352808  
LA SPEZIA: Ospedale S. Andrea tel. 0187 533296  
LECCE: Ospedale Regionale Fazzi tel. 0832 685816  
MESSINA: Università Farmacia tel. 090 6764059  
MILANO: Ospedale Niguarda TEL. 02 66101029  
NAPOLI: Ospedali Riuniti Cardarelli tel. 081 5453333  
PADOVA: Università Farmacologia tel. 49 931111  
ROMA: Università Sacro Cuore Ist. Rianimazione tel. 06 6054343  
ROMA: Policlinico Umberto I: tel. 06 490663  
TORINO: Università Farmacologia tel. 011-6637637  
TRIESTE: Istituto per l'Infanzia tel. 040 3785373

#### **LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI E DEGLI ACRONIMI**

TLV-TWA: Threshold Limit Value. Valore del limite di soglia di esposizione stabilito dalla ACGIH. Rappresenta la concentrazione, di una sostanza, in aria, a cui si ritiene che quasi tutti i lavoratori possano essere esposti, ripetutamente, giorno dopo giorno, senza subire effetti. Viene espresso (in mg/l o in ppm) come media giornaliera nell'arco di otto ore.

DNEL: è definito come "livello derivato senza effetto" e consiste in una soglia di esposizione alla sostanza determinata – sulla base dei dati di natura tossicologica raccolti per la registrazione – nello specifico scenario espositivo in funzione della via o delle vie di esposizione pertinenti, della durata e della frequenza dell'esposizione previsti. Può essere necessario determinare più DNEL per ogni popolazione umana interessata (ad esempio lavoratori, consumatori e popolazione generale che può subire un'esposizione indiretta attraverso l'ambiente) ed eventualmente per talune sottopopolazioni vulnerabili (ad esempio i bambini, le donne in gestazione o allattamento) e per le diverse vie di esposizione individuate a seconda degli utilizzi identificati

PNEC = La PNEC (concentrazione prevedibile priva di effetti) è la concentrazione della sostanza al di sotto della quale è prevedibile che non vi siano effetti preoccupanti per l'ambiente e gli organismi viventi, determinata nello specifico scenario di esposizione, in funzione della via di rilascio nelle matrici ambientali e dei meccanismi specifici della sostanza: riguarda dunque l'analisi e la valutazione degli effetti potenziali sull'ambiente nei comparti: acquatico (sedimenti inclusi), terrestre, atmosferico, per accumulazione nella catena alimentare

DL50: Dose calcolata di una sostanza che ci si aspetta provocare la morte del 50% degli animali di laboratorio sottoposti a test (ratto, coniglio, cane, ecc...) assieme alla via di somministrazione usata (ingestione cutanea)

CL50: Valore che esprime la concentrazione letale media di una sostanza, in aria, o in acqua e per un certo periodo di tempo di esposizione, che ci si aspetta di provocare la morte del 50% degli animali sottoposti a test. Può essere espressa in mg/l, in ppm, o in mg/mc indicando sempre la specie animale sottoposta al test, e il tempo di esposizione. E' utilizzata anche per la determinazione degli effetti tossici delle sostanze, sulle specie acquatiche.